



MAPPATURA
DEI **BISOGNI**
AMBIENTALI

MAPPATURA DEI **BISOGNI** **AMBIENTALI**

INTRODUZIONE

La **cartografia sociale** è una proposta teorica e metodologica che permette l'avvicinamento ad una comunità, ai suoi aspetti geografici, sociali, ambientali, economici, storici e culturali.

È considerata una proposta teorica perché riconosce la conoscenza come un prodotto sociale che nasce dalla convivenza tra le persone e la relazione di esse con i loro territorio. La mappatura è una tecnica che permette una costruzione collettiva di un gruppo di persone che si trovano sullo stesso territorio. Esse si scambiano le proprie conoscenze e costruiscono uno sguardo collettivo sulla loro comunità a seconda dell'aspetto sul quale si desidera intervenire.

Teoricamente è considerata una "**ricerca – azione partecipativa**". Ricerca perché nasce da una conoscenza collettiva a partire di un'osservazione. È una azione perché essa è finalizzata ad un'intervenzione e trasformazione del territorio e partecipativa perché è sempre risultato da un lavoro fatto da un gruppo/comunità.

Perciò, **la cartografia sociale è uno strumento al servizio soprattutto dei gruppi emarginati**, poiché consente di evidenziare i problemi, denunciare situazioni ingiuste e proporre l'intervento degli attori sociali pertinenti, pubblici e/o privati e/o comunitari, infine, chiunque sia impegnato nella trasformazione sociale. Con l'aiuto del gruppo che seguirà il percorso e che aiuta per l'analisi nella ricerca di soluzioni, queste persone, queste comunità – possono costruire in modo riflessivo – con la conoscenza che hanno – il progetto che vogliono intraprendere per risolvere i/l problemi/a.

È necessario una competenza di ascolto aperto durante tutto il processo in modo da far emergere dalla mappa le narrazioni di ciò che in quel contesto avviene e potrebbe avvenire, intercettando luoghi, occasioni ed anche persone che rivestono ruoli sociali e di riferimenti.

Tutte queste informazioni vengono segnate sulla mappa. In tal modo si visualizza le informazioni e le relazioni che rendono vivo il territorio (il quartiere, la zona, il paese) per valorizzare le energie delle persone e della comunità, illuminandone le potenzialità per il benessere collettivo.

L'implementazione delle informazioni da inserire nella mappa avviene in più modi:

- attraverso la ricerca di dati utili,
- l'osservazione sul territorio (ad esempio per rivelare attività presenti),
- l'incontro con le persone che vivono in quel contesto.

Con le informazioni si possono nominare poi punti di riferimento, i pivot locali, le potenzialità e le criticità del quartiere, gli spostamenti delle persone, in sintesi, come si vive nel quartiere. La mappa diventa, dunque, non solo uno strumento di conoscenza e lettura del territorio, ma anche uno strumento di indirizzo che può accompagnare il lavoro comunitario.

LA MAPPATURA DEI BISOGNI AMBIENTALI È UNA TECNICA CHE DERIVA DALLA CARTOGRAFIA SOCIALE.



PASSI PER UNA MAPPATURA AMBIENTALE

PER CREARE LA MAPPA DEI BISOGNI AMBIENTALI, SONO DA PERCORRERE LE SEGUENTI TAPPE:

1. Scelta del luogo dove realizzare la mappa
2. Scelta di tematiche da approfondire
3. Ricerca sulle tematiche
4. Creazione di un questionario che aiuterà a creare una mappa
5. Visite sul posto
6. Realizzazione della mappa

1. DEFINIRE IL LUOGO



Scegliere il posto dove attuare il progetto: comunità/quartiere/città, ecc...

Individuare il contesto sociale e ambientale in cui si trovano i partecipanti delle attività, conoscere i luoghi in cui si vive, lavora, dove si svolge la vita sociale delle persone, i spazi verdi esistenti o meno, esistenza di inquinamento, anche visivo e/o sonoro, la gestione dei rifiuti, ecc.

Tale quadro fornirà una visione e una comprensione più completa del contesto sociale e ambientale.

2. SCELTA DI TEMATICHE DA APPROFONDIRE



Nonostante che già si svolgono diverse attività nel campo della sensibilizzazione ambientale, c'è ancora tanto da intraprendere per migliorare certe situazioni.

Per cui, c'è da chiedersi: Qual è o quali sono i bisogni ambientale nel territorio da noi preso di mira?

Il Progetto Greenclusive, per esempio, propone 3 temi di approfondimento:

- Imprese green
- Consumo responsabile
- Riciclo, riutilizzo, riduzione

A seconda del luogo individuato si può scegliere l'aspetto che è forse meno sviluppato, che ha bisogno di approfondimenti delle cause, per proporre possibili cambiamenti.

3. RICERCA SULLE TEMATICHE



In primo luogo, rendersi conto di quello che è già in atto nel territorio scelto, situazioni e buone pratiche, eventuali imprese che applicano una visione socio-ambientalista:

- imprese green nei dintorni
- strutture di raccolta differenziata
- strutture di riciclaggio, di riparazione
- iniziative di riutilizzo
- incentivo al consumo responsabile

In un secondo momento cogliere le criticità o mancanze, quale sono le problematiche del posto, di cosa ha bisogno la comunità? Cercare di capire i motivi.

Parlando delle imprese green o degli start up è da chiedersi:

- che visione socio – ambientale sta alla base di queste imprese?

Parlando di riciclo:

- si potrebbe adottare la lettura delle etichette e la comprensione della distinzione a seconda dei simboli/ segni/pittogrammi
- fare una ricerca sulle innovazioni nel campo?
- affrontare la questione di plastica (riciclabile o meno ecc.)

Parlando di raccolta differenziata:

- le innovazioni nel campo (in che cosa consiste e se si adotta il sistema nordico?)

Parlando di vestiti o cose usate:

- posti di riparazione
- che tipo di vestiti, calzature, tessuti etc. sono da buttare nei contenitori appositi?

Accanto ad una difficoltà si può trovare una soluzione.

Aiutare a chiedersi come loro da giovani possono contribuire a portare avanti delle attività ambientali. Nel caso se non ci fossero, come potrebbero iniziare.

4. CREARE UN QUESTIONARIO CHE AIUTERÀ A CREARE UNA MAPPA



Preparare delle domande per studiare a fondo la situazione del posto – per un dialogo con gli abitanti, con i membri della comunità, con imprese o attività già in atto, con rappresentanti politici o culturali legati alla questione. Intravedere le possibilità di un miglioramento, di cambiamenti.

È molto importante per generare condizioni per una riflessione, per sviluppare un pensiero critico che porterà a prendere delle decisioni riguardo la salvaguardia della casa comune.

Riciclo

- a che cosa mi fa pensare il riciclo
- esiste una legge
- si fa questa pratica nel posto
- in che modo si adotta
- perché non si rispetta l'ambiente nei posti pubblici
- su che principi si basano le iniziative pro-ambientaliste

Consumo responsabile

- a che cosa mi fa pensare il consumo responsabile
- quali mercati ci sono nelle vicinanze
- quali mercatini dei contadini conosco e frequento
- altri locali green
- posti dei vestiti usati (seconda mano, iniziative di scambio)
- come mai la tendenza meno cose nuove e più scambio dell'usato ancora non è così diffuso?

Imprese green

- a che cosa mi fa pensare le imprese green
- che tipo di problematiche hanno visto i ragazzi stessi
- allevamento dei maiali – diminuire inquinamenti dell'aria con ammoniaca
- perché un imprenditore decide di realizzare un'impresa green (forse andare a loro a chiedere il perché di questa attività)
- che valori filosofici rispetto la cura, (persona, ambiente, comunità) sono alla base di queste start up

Raccolta differenziata

- che tipo di raccolta differenziata si fa nel quartiere, nella città... etc.
- dove si trovano i container per la raccolta differenziata
- quale principio si adotta nel posto
- come funziona il servizio

5. VISITE SUL POSTO



Questa fase pratica è molto importante perché in essa si fa una diagnosi sociale e ambientale.

In questa fase possono sorgere domande come:

- perché in quel luogo le persone si ammalano?
- perché non si prendono cura dell'ambiente?

La risposta a questo sarà:

- non hanno acquedotti
- l'acqua non è potabile

- le condizioni sanitarie sono precarie
- in quei posti non arrivano le strutture di aiuto etc.

Diventerà importante a chiedersi:

- cosa facciamo con la spazzatura da buttare quando camminiamo per strada?
- e se non ci sono dei contenitori in vicinanza cosa faccio? la butto per strada, o la porto con me fino a trovarne uno?

È importante poi condividere i risultati delle visite e conoscenze nel gruppo e con i membri della comunità. Tirare le conclusioni e le proposte di possibili soluzioni da fare ai politici o amministratori del posto.

Le risposte alle domande poste alle istituzioni, imprese, imprenditori, cittadini etc. prenderanno poi forma sulla mappa socio-ambientale.

6. REALIZZAZIONE DELLA MAPPA



Avere a disposizione le risorse che permettono di stillare la mappa: carta, matite, fotografie, cellulare, ecc. A seconda delle possibilità si potrà anche farla in modo digitale. Sarebbe da rispettare la carta geografica del posto che si studia.

Mettersi d'accordo nel gruppo sulla scelta dei simboli o dei pittogrammi che si possono prendere già esistenti oppure creare da sé.

Sulla base delle domande/risposte identificare nella mappa i posti con le cose positive e le cose da migliorare.

Ogni valutazione che verrà segnata sulla mappa dovrebbe essere accompagnata da un commento dei ragazzi basato sulla riflessione e l'esperienza fatta.

CONCLUSIONE

Durante tutto il percorso è da tenere presente l'obiettivo da seguire.

Il fascino sta nel metodo partecipativo – un valore aggiunto di questa tecnica. Importante, certo, generare le condizioni per la riflessione.

Questa metodologia aiuta a:

- sviluppare un pensiero critico,
- aprire gli orizzonti su quanto le situazioni e condizioni sono legati tra di loro,
- leggere il contesto socio-ambientale coscientemente,
- fare delle scelte anche per la vita personale e prendersi cura della terra.





Co-funded by
the European Union

GREENCLUSIVE
activating vulnerable groups for environmental care

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the view only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

- © Associazione Internazionale New Humanity
- © Associazione Progetto Ragazzi Per L'unita
- © Fokolar-Bewegung e.V. Deutschland
- © Verein Jugend für eine geeinte Welt
- © Nove Ludstvo, o.z.
- © Uj Varos Alapitvány
- © Fokoliaru Judejimas Lietuvoje

